

Aprile 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Nel mese di aprile 2011 si registra un aumento congiunturale dello 0,8% sia per l'export, sia per l'import. La crescita deriva dall'interscambio con i paesi extra Ue (+2,8% per l'export e +2,4% per l'import), mentre quello con i paesi Ue risulta in lieve flessione.

■ La crescita tendenziale registrata ad aprile è pari al 12,9% per l'export e al 20,7% per l'import. L'incremento rilevato nei primi quattro mesi del 2011 è del 16,9% per le esportazioni e del 22,5% per le importazioni.

■ L'aumento tendenziale dei volumi esportati (+4,3%) è pari a quasi la metà di quello degli importati (+8,3%). La crescita dei valori medi unitari rallenta ed è pari all'11,5% per l'import e all'8,3% per l'export.

■ Da segnalare è il calo dell'interscambio in volume di beni di consumo durevoli (-4,1% all'export e -2,1% all'import) e il rallentamento della crescita dei valori medi unitari dei prodotti energetici (+26,9% all'import e +29,1% all'export).

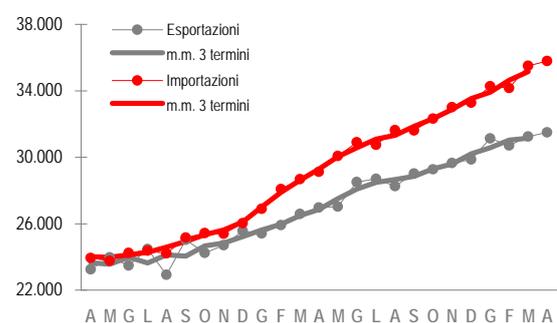
■ Ad aprile il disavanzo è stato di 3,8 miliardi di euro, stabile rispetto al mese scorso e in aumento rispetto ad aprile 2010 (-1,3 miliardi). Il saldo della bilancia non energetica è positivo e pari a 2,3 miliardi (era pari a 2,9 miliardi ad aprile 2010).

■ I settori più dinamici all'export sono quelli dei beni strumentali (+16,6% in termini tendenziali), con il maggior contributo positivo al saldo commerciale, e i prodotti intermedi (+13,1%). Questi ultimi (+25,9%), insieme ai prodotti energetici (+37,9%), spiegano i tre quarti della crescita complessiva dell'import.

■ La crescita dell'export è trainata dalla vendita di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso gli Stati Uniti (circa due punti della crescita complessiva) e verso la Francia, di metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) verso la Germania, la Svizzera e la Francia (per un totale di 1,5 punti percentuali della crescita).

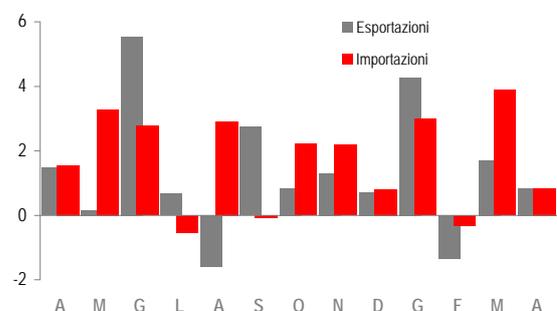
■ Il consistente aumento dell'import è determinato soprattutto dagli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici e di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) dalla Cina e di gas naturale da Russia e Regno Unito.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO
Aprile 2009-aprile 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



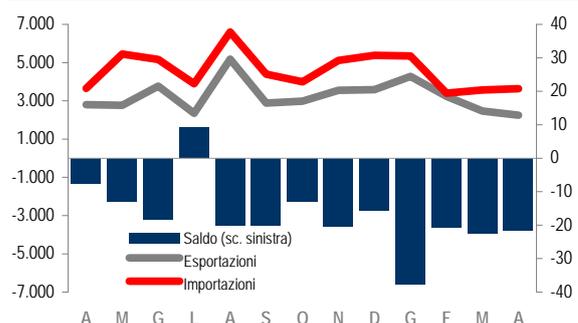
milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO
Aprile 2010-aprile 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO
Aprile 2010-aprile 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Aprile 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	apr.11 apr.10	gen.apr.11 gen.apr.10	apr.11 apr.11	feb.-apr.11 nov.10.-gen.11	apr.11 apr.10	gen.apr.11 gen.apr.10	apr.11 apr.11	feb.-apr.11 nov.10.-gen.11	apr.11	gen.- apr.11
Paesi Ue	9,4	13,8	-0,6	2,7	13,4	15,8	-0,5	4,0	-686	-3.483
Paesi Extra Ue	17,7	21,6	2,8	3,6	30,0	31,0	2,4	5,8	-3.076	-14.457
Mondo	12,9	16,9	0,8	3,1	20,7	22,5	0,8	4,9	-3.761	-17.940
<i>Valori medi unitari</i>	8,3	9,0			11,5	13,9				
<i>Volumi</i>	4,3	7,3			8,3	7,5				

I prodotti

Nel mese di aprile 2011 si evidenzia una crescita tendenziale positiva delle esportazioni per tutte le principali tipologie di beni. Le esportazioni di beni strumentali presentano l'aumento maggiore (+16,6%), in leggera accelerazione sulla media del periodo e forniscono un contributo di 5,4 punti percentuali (quasi la metà) alla crescita dell'export. Seguono i prodotti intermedi (+13,1%) che forniscono un contributo di 4,6 punti percentuali (Prospetto 2 e Figura 1).

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2011**

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		apr.11 apr.10	gen.-apr.11 gen.-apr.10		apr.11 apr.10	gen.-apr.11 gen.-apr.10	apr.11	gen.-apr.11
Beni di consumo	29,4	8,4	10,8	25,2	8,9	11,4	472	1.841
<i>durevoli</i>	6,3	1,6	7,7	3,5	-3,2	-0,7	811	3.069
<i>non durevoli</i>	23,1	10,4	11,7	21,8	10,9	13,4	-340	-1.228
Beni strumentali	32,3	16,6	16,0	22,1	12,0	8,0	3.129	9.510
Prodotti intermedi	33,4	13,1	20,9	33,8	25,9	37,2	-1.251	-7.092
Energia	4,8	11,9	34,0	18,9	37,4	31,0	-6.111	-22.199
Totale al netto dell'energia	95,2	12,9	16,1	81,1	16,8	20,5	2.350	4.259
Totale	100,0	12,9	16,9	100,0	20,7	22,5	-3.761	-17.940

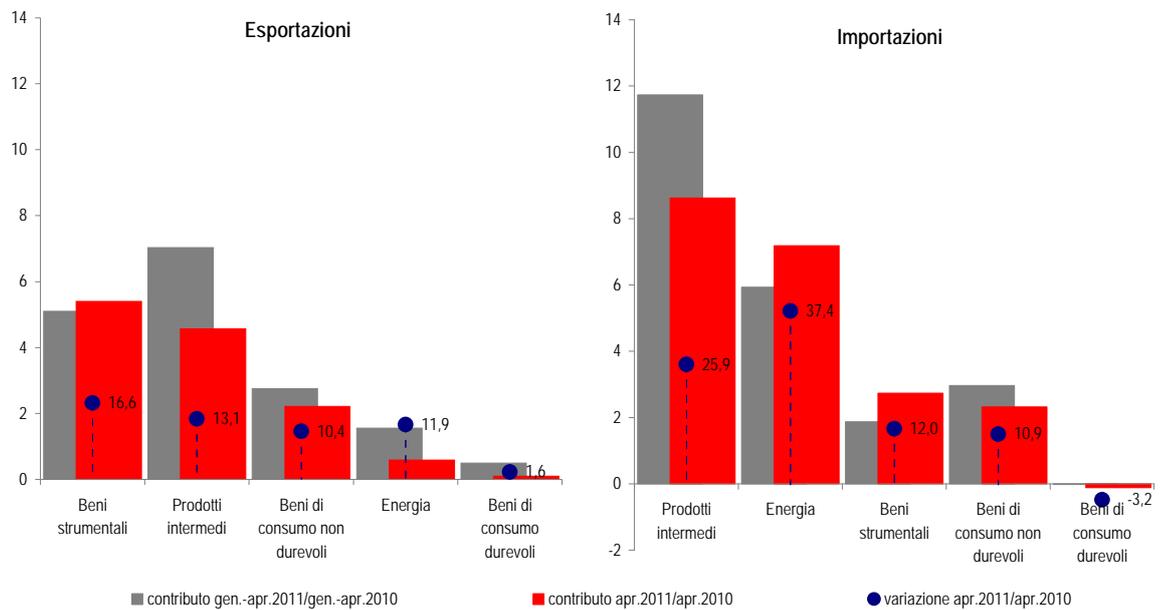
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

I prodotti intermedi e quelli energetici spiegano i tre quarti della crescita complessiva dell'import, con variazioni tendenziali pari, rispettivamente, a +25,9% e +37,4%. Risultano in calo, invece, le importazioni di beni di consumo durevoli (-3,2%).

Il saldo commerciale di aprile è pari a -3,8 miliardi di euro, stabile rispetto al mese marzo 2011 e in peggioramento rispetto ad aprile 2010 (-1,3 miliardi). Il saldo della bilancia non energetica rimane positivo: +2,3 miliardi, a fronte di un valore di +2,9 miliardi ad aprile 2010.

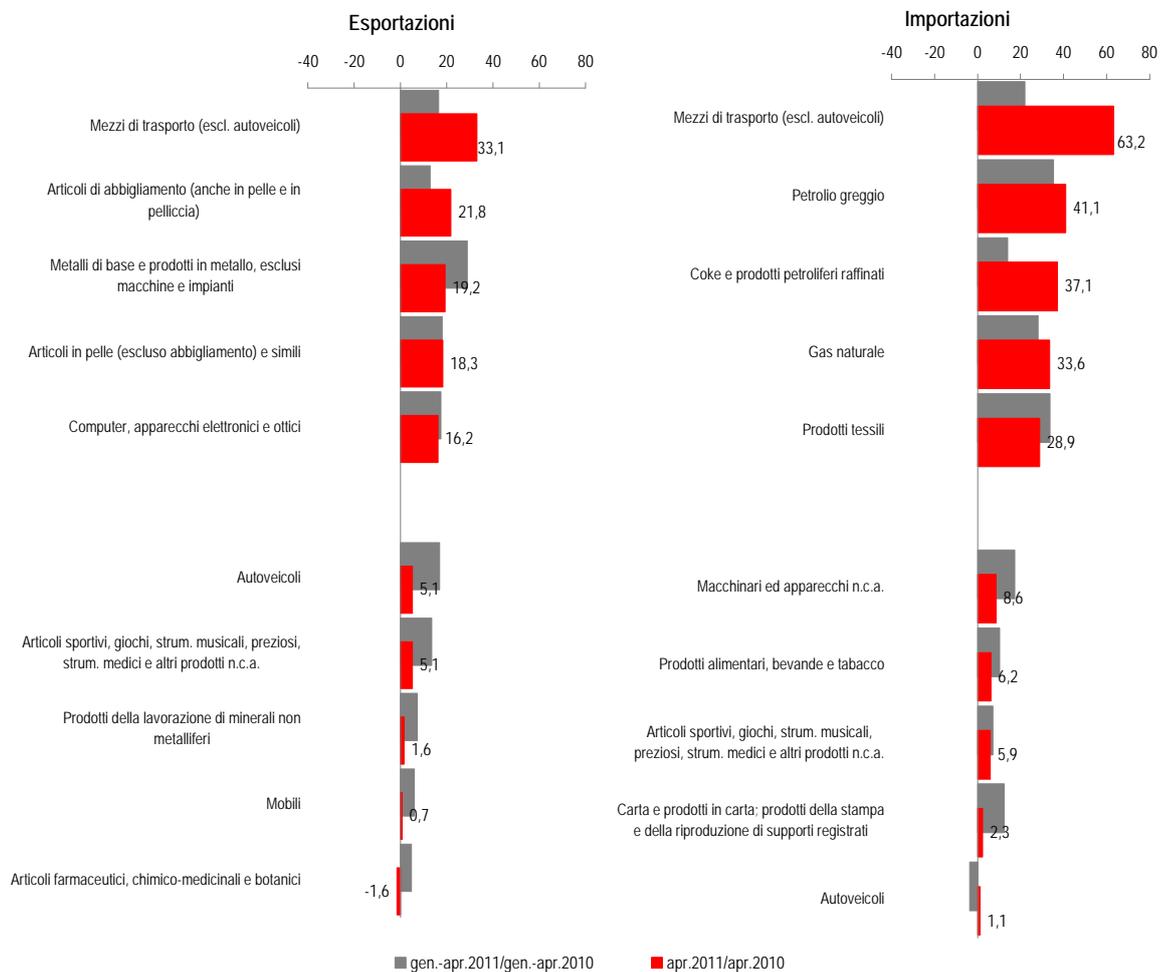
Il saldo della bilancia commerciale, al netto dell'energia, raggiunge nel periodo gennaio aprile i 4,3 miliardi di euro, inferiore di 2,9 miliardi a quella dei primi quattro mesi dell'anno precedente.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Aprile 2011, variazioni percentuali tendenziali



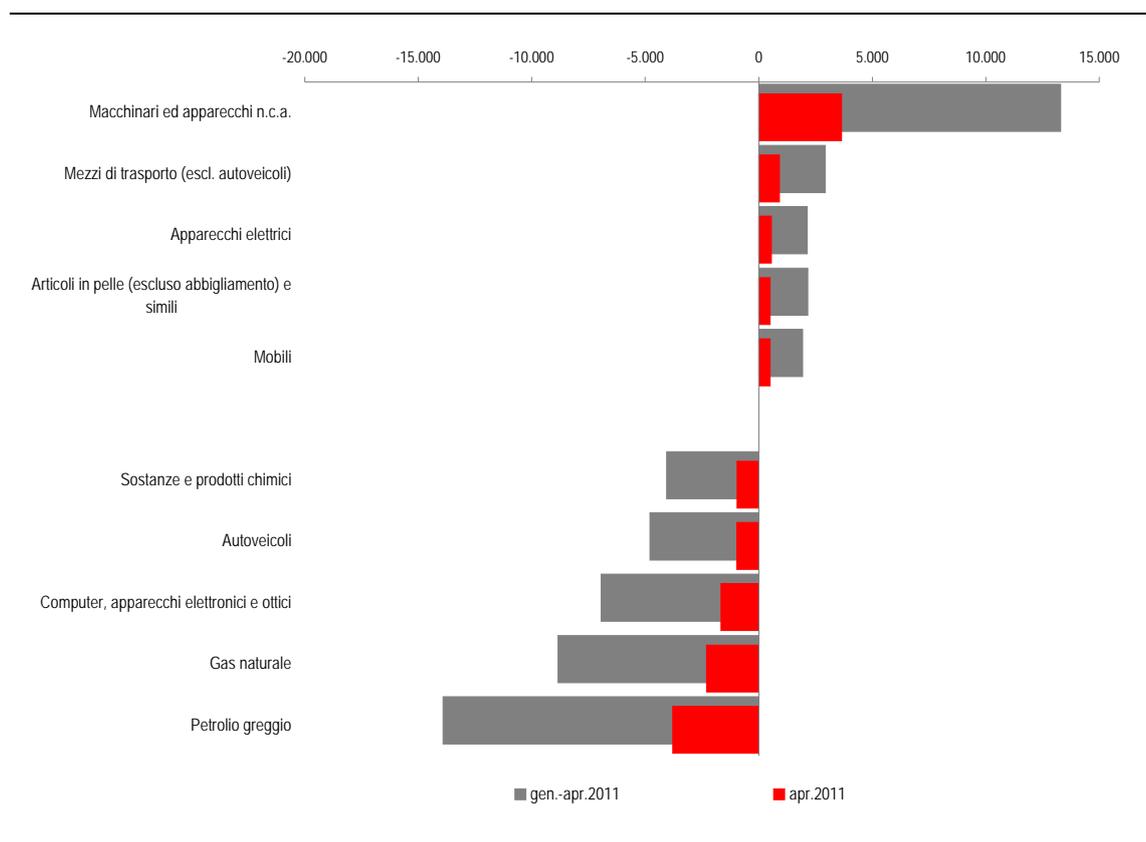
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

Nel mese di aprile 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente i mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) (+33,1%), gli articoli di abbigliamento (+21,8%), i metalli di base e prodotti in metallo (+19,2%), gli articoli in pelle (escluso abbigliamento) (+18,3) e computer, apparecchi elettronici e ottici (+16,2%) (Figura 2). Una variazione negativa si registra per articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-1,6%). Positiva, ma al di sotto della media, risulta la crescita delle esportazioni di mobili, di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (materiali da costruzione), di articoli sportivi, giochi, ecc.

Dal lato delle importazioni tutti i settori registrano variazioni tendenziali positive. L'aumento maggiore riguarda i mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) (+63,2%), il petrolio greggio (+41,1%) i prodotti petroliferi raffinati (+37,1%), il gas naturale (+33,6%) e le materie prime e i semilavorati tessili (+28,9%). Incrementi inferiori alla media si registrano per gli autoveicoli (+1,1%), carta e stampati (+2,3%), prodotti delle altre attività manifatturiere (5,9%) e alimentari (6,2%).

Nel corso del mese di aprile i più ampi saldi positivi (Figura 3) si confermano per le categorie di beni strumentali e di consumo durevoli: macchinari ed apparecchi, mezzi di trasporto (escluso autoveicoli), apparecchi elettrici, articoli in pelle e mobili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici, gli autoveicoli e le sostanze e prodotti chimici.

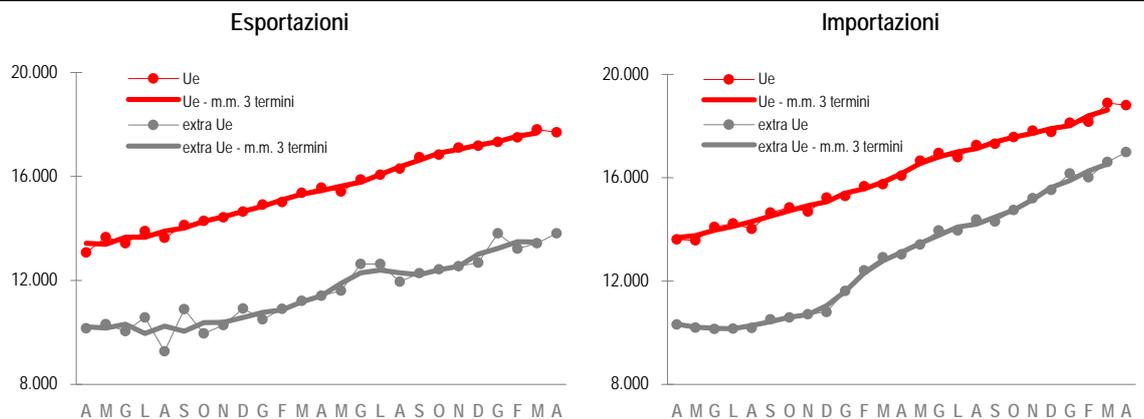
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Aprile 2011, milioni di euro



I paesi

Nel mese di aprile 2011 la dinamica congiunturale mostra un andamento dell'interscambio più sostenuto per i paesi dell'area extra Ue (+2,8% per l'export e +2,4% per l'import). In leggera flessione appaiono sia l'import (-0,5%) che l'export (-0,6%) con i paesi dell'area Ue. Per questi mercati di sbocco la crescita tendenziale dell'export si riduce al 9,4%, mentre è pari al 17,7% per le vendite verso i paesi extra Ue. Gli acquisti sui mercati comunitari aumentano del 13,4%, mentre crescono ad un tasso molto elevato le importazioni dai paesi extra Ue (+30%) (Prospetto 1 e Figura 4).

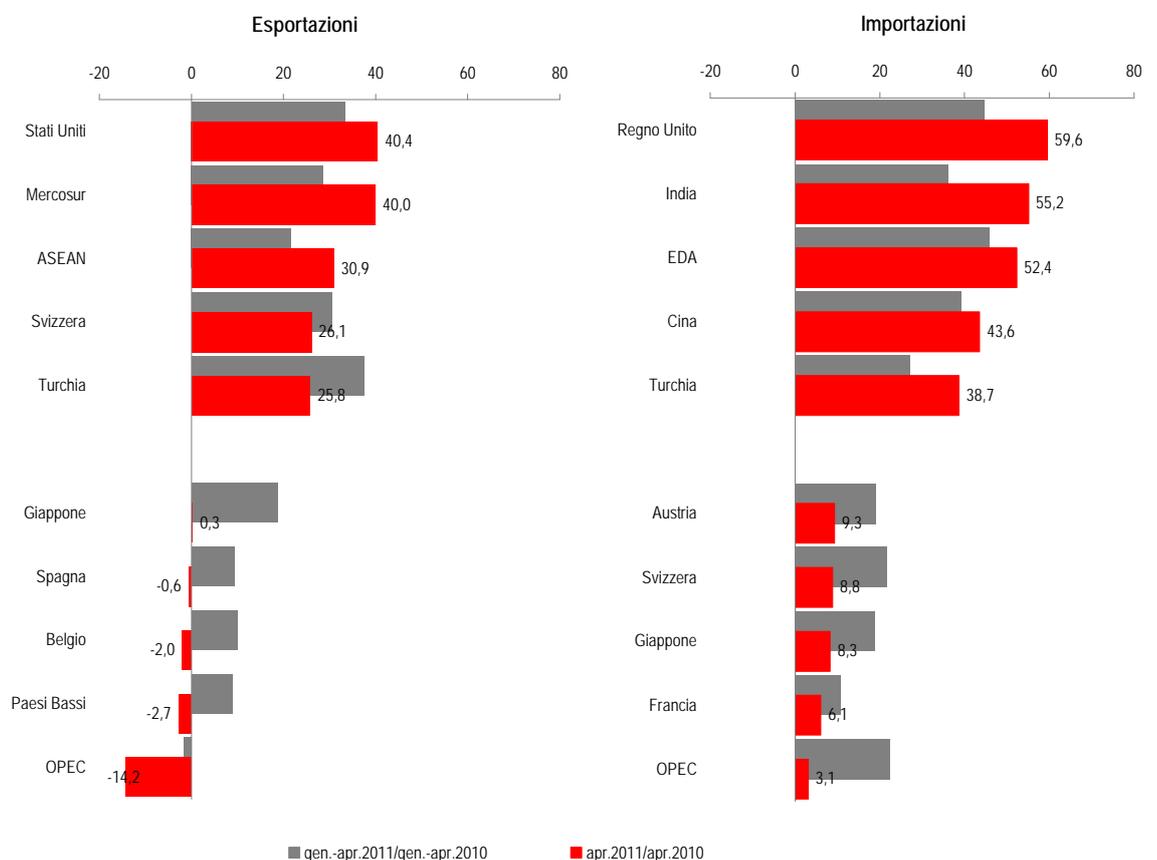
FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Aprile 2009-aprile 2011, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 5) ha riguardato soprattutto gli Stati Uniti (+40,4%) il Mercosur (+40%), l'Asean (+30,9%), la Svizzera (+26,1%) e la Turchia (+25,8%). In calo appare l'export verso i paesi Opec (-14,2%), i Paesi Bassi, il Belgio e la Spagna.

Le importazioni sono in crescita da tutti i paesi, in particolare dal Regno Unito (+59,6%), dall'India (+55,2%), dai paesi Eda (+52,4%), dalla Cina (+43,6%) e dalla Turchia (+38,7%). Inferiore alla media è l'aumento delle importazioni dai paesi Opec, dalla Francia, dal Giappone, dalla Svizzera e dall'Austria.

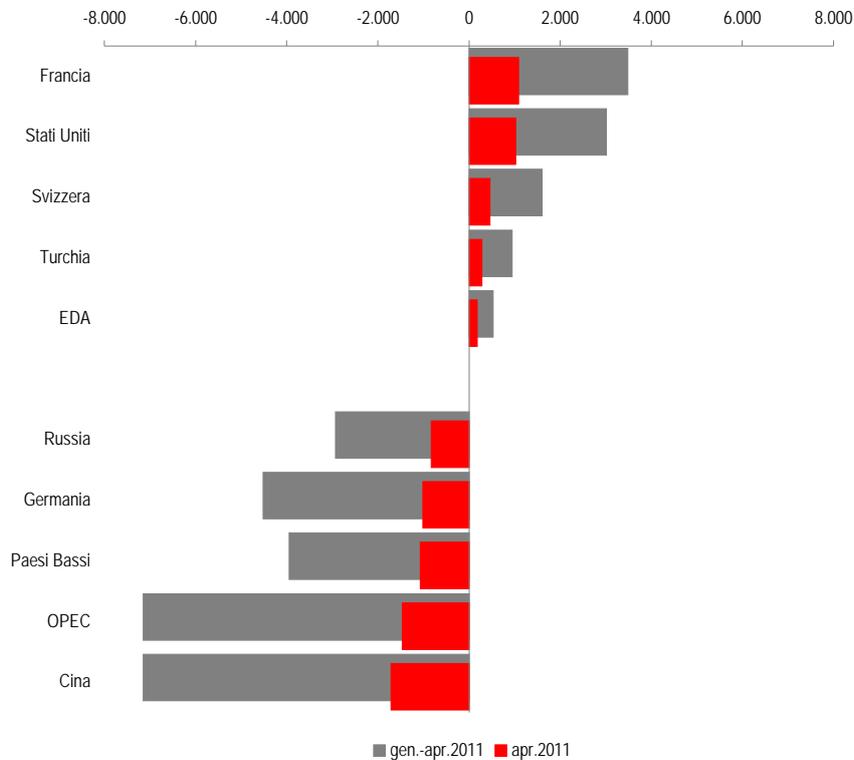
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Aprile 2011/ aprile 2010, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

La bilancia commerciale ad aprile si conferma attiva con la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Turchia e con le economie dinamiche dell'Asia (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano la Cina, i paesi Opec, i Paesi Bassi, la Germania e la Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Aprile 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalla vendita di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso gli Stati Uniti, che contribuiscono per circa due punti alla crescita complessiva, e verso la Francia, di metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) verso la Germania, la Svizzera e la Francia (per un totale di 1,5 punti percentuali della crescita).

La riduzione delle vendite di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso il Regno Unito, di prodotti petroliferi raffinati e coke verso Francia e Spagna, macchinari ed apparecchi verso i paesi Opec e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio contribuiscono a frenare l'espansione delle esportazioni.

Gli aumenti di acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici e di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dalla Cina (con un contributo di +1,9 punti percentuali all'incremento complessivo degli acquisti all'estero), di gas naturale dalla Russia e dal Regno Unito (con 1,3 punti percentuali) e di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dai paesi EDA (Figura 8) spiegano la sostenuta crescita tendenziale delle importazioni.

Contributi negativi alla crescita delle importazioni arrivano dalle flessioni registrate negli acquisti di prodotti petroliferi raffinati e coke dall'Opec, di prodotti alimentari dall'Asean, di autoveicoli dalla Francia e dal Giappone e di metalli e prodotti in metallo dalla Russia.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2011, punti percentuali

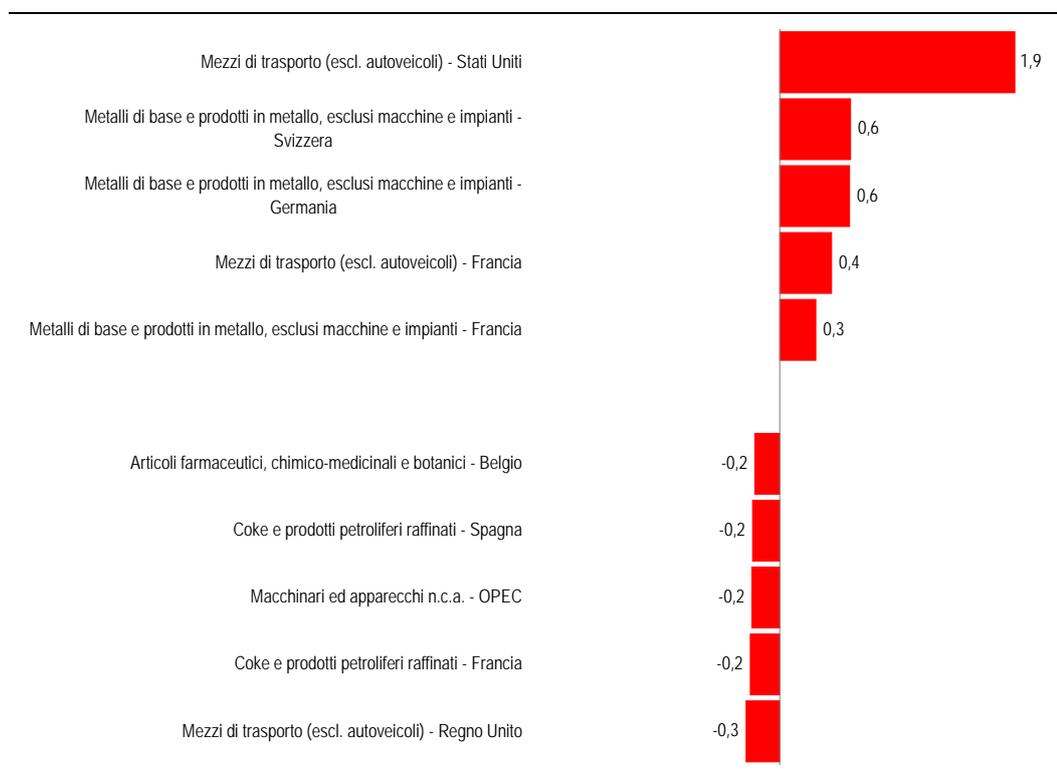
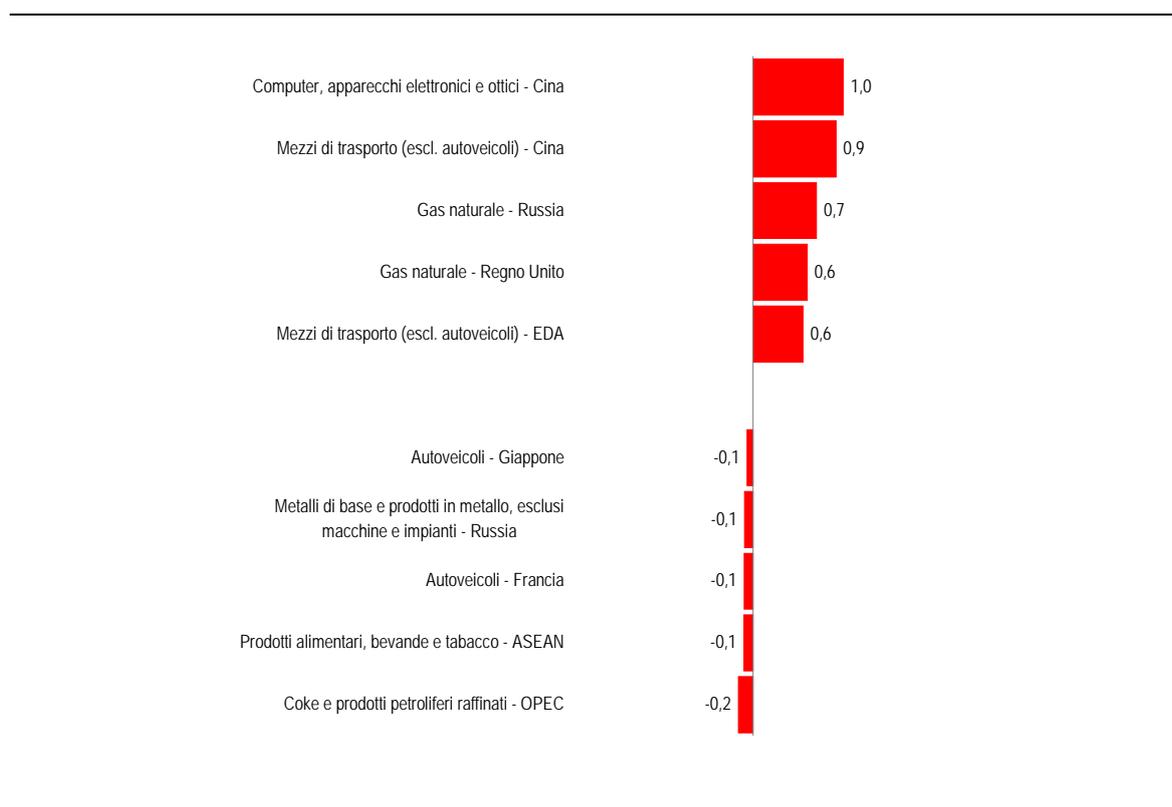


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2011, punti percentuali

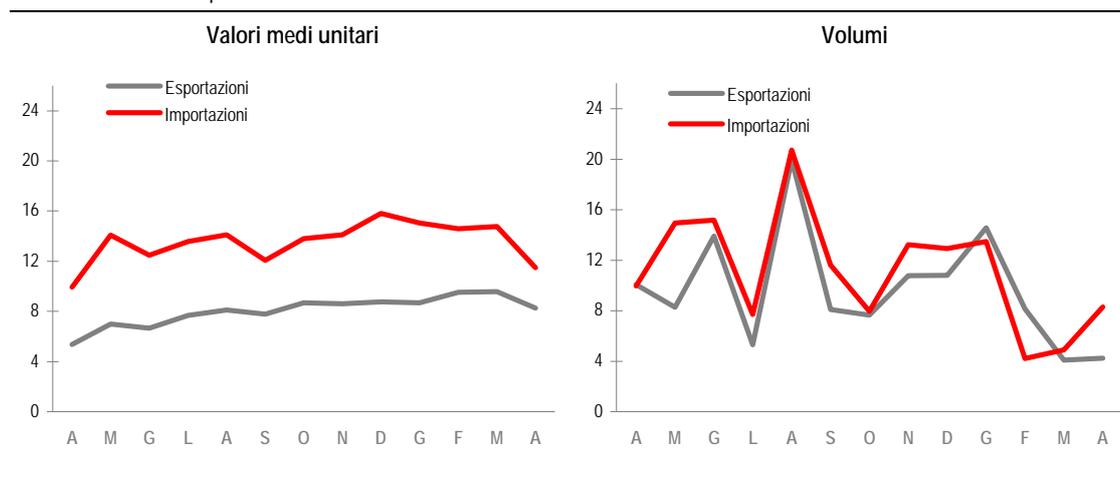


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di aprile 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari rimane sostenuta, anche se in calo rispetto al periodo precedente, con variazioni dell'11,5% per i flussi in entrata e dell'8,3% per quelli in uscita (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne la dinamica dei volumi, si registra una ripresa della crescita dell'import (+8,3%) e una crescita stabile (+4,3%) dell'export. Nel corso dei primi quattro mesi la dinamica dell'interscambio in volume è sostanzialmente simile per ambedue i flussi (+7,3% per l'export e +7,5% per l'import).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Aprile 2010- aprile 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import riguarda principalmente i mercati extra Ue (+16,5%) (Prospetto 3), con dinamiche particolarmente sostenute per i prodotti energetici (+26,9%) e quelli intermedi (+12,2%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+29,1%) e gli input intermedi (+10,1%).

Per quanto concerne i volumi si registra una crescita tendenziale più sostenuta sui mercati extra Ue sia per le importazioni (+11,6%), sia per le esportazioni (+9,2%), in rallentamento rispetto al dato medio dei primi quattro mesi (+13,2%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Aprile 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10
Paesi Ue	8,8	10,4	6,7	7,9	0,6	3,1	6,4	7,3
Paesi Extra Ue	7,8	7,4	16,5	20,6	9,2	13,2	11,6	8,6
Mondo	8,3	9,0	11,5	13,9	4,3	7,3	8,3	7,5

Si riduce l'intensità della crescita dei volumi importati dai paesi Ue (+6,4%) (Prospetto 3) e si rileva una riduzione delle quantità importate (-2,1%) ed esportate (-4,1%) di beni consumo durevoli (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2011, indici in base 2005=100

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10	apr.11 apr.10	gen-apr.11 gen-apr.10
Beni di consumo	6,6	6,7	6,7	8,8	1,6	3,9	2,1	2,4
<i>durevoli</i>	5,8	5,6	-1,1	1,7	-4,1	2,0	-2,1	-2,3
<i>non durevoli</i>	6,9	7,0	8,0	10,1	3,3	4,3	2,7	3,0
Beni strumentali	5,0	5,1	0,4	2,8	11,1	10,3	11,6	5,1
Prodotti intermedi	10,1	11,4	12,2	15,7	2,7	8,6	12,1	18,6
Energia	29,1	31,9	26,9	29,3	-13,3	1,6	8,2	1,4
Totale al netto dell'energia	7,2	7,7	7,1	9,9	5,4	7,8	9,1	9,6
Totale	8,3	9,0	11,5	13,9	4,3	7,3	8,3	7,5

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 7% circa per entrambi i flussi ed i volumi registrano un incremento delle importazioni (+9,1%) più sostenuto rispetto alle esportazioni (+5,4%).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.